

Controlli termici. Rotunno (Apea) su modifica L. 30/2016

“Non possiamo che stigmatizzare l’atteggiamento convulso ed incomprensibile che ha portato il Consiglio regionale, lo scorso 29 dicembre, a modificare sostanzialmente la Legge 30/2016, recante norme in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici”.

Lo dichiara Michelangelo Rotunno, amministratore unico di Apea s.r.l, società partecipata della Provincia di Potenza e competente per l’attività dei controlli termici.

“La legge 30, frutto di un lungo e partecipato confronto con enti locali, associazioni di categoria, cittadini e lavoratori del comparto, è stata resa– continua Rotunno– per un anno inapplicabile, per mancata approvazione del regolamento attuativo, e per ultimo, lo scorso 29 dicembre, stravolta, abrogando le disposizioni con cui gli accertamenti e le ispezioni degli impianti termici venivano delegati alla Provincia di Potenza per tutto il territorio, comprensivo anche dei comuni con più di 40.000 abitanti e, quindi, anche della città capoluogo”. “Risulta oltremodo difficile – aggiunge l’amministratore unico di Apea- capire il perché di tale cambiamento di rotta che vanifica impegni assunti ed obiettivi largamente condivisi. Un cambiamento operato nottetempo, senza alcuna interlocuzione, che avrà effetti gravissimi, non solo sulla stabilità finanziaria di Apea s.r.l e sulla gestione del servizio, ma soprattutto sulla tenuta dei livelli occupazionali della partecipata provinciale che, in assenza di fatti nuovi, non potranno essere più garantiti”.

“Urge dunque – conclude Rotunno- un incontro con il Presidente della Provincia di Potenza e con le organizzazioni sindacali di categoria per valutare se e in che modo continuare a mantenere la società, rispettando le nuove prescrizioni normative in materia di società pubbliche, essendo “incomprensibilmente” venute meno le condizioni disegnate dalla Legge 30/2016 e legate al precedente riassetto organizzativo del servizio”.